

arini, difensore
ano: «Scuse mai
e al lavoratore»

«L'attività durante il Ramadan? La legge
obbliga il datore di lavoro a valutare i rischi
rispettando la provenienza del personale»

«Scuse all'operaio per ritardo tardivo»



immigrato
npiagato
ell'edilizia
er legge
urante il
amadan
uò
volgere
ompiti
sicamente
eno
aticosi

go per il datore di lavoro di
adottare misure organizzative
specificamente volte a tutelare
i lavoratori interessati, affidan-
do loro attività e compiti fisica-
mente meno dispendiosi e fatis-
cosi, ad esempio riducendo gli
sforzi fisici durante le ore più
calde, effettuare maggiori pause
in luoghi raffrescati».
L'imprenditore, secondo l'av-
vocato Giovanni Guarini, non
avrebbe tenuto conto del Ram-
adan nell'assegnare le mansi-
oni al dipendente e «parrebbe

non essere stata attuata alcuna
prescrizione a tutela del lavo-
ratore, visto che lo stesso im-
prenditore ci dice che stavano
«lavorando alla costruzione di
un tetto, sotto il sole cocente».
L'avvocato respinge con forza
i tentativi di gettare ombre sul
modo di lavorare dell'uomo. «Se
delle scuse volevano essere
portate allo stesso, dovevano es-
sere tali, senza se e senza ma -
conclude il legale - e mai come
in questo caso vale la regola "il
silenzio è d'oro"».

IL CONCORSO ANNULLATO



Oice: «Per il polo ospedaliero 1,8 milioni buttati al vento»

«L'annullamento del concorso per il
Polo ospedaliero del Trentino è un
emblema dell'inefficienza del nostro
sistema e della mancanza di rispetto
per i generosi progettisti partecipanti».
Lo afferma in una nota l'Oice,
l'associazione delle organizzazioni di
ingegneria, di architettura e di
consulenza tecnico-economica, in
merito al progetto del Not, Nuovo
ospedale del Trentino (nella foto il
rendering).

«Il rammarico e l'indignazione che
proviamo - si legge in una nota - è per
la scarsa considerazione del lavoro dei
12 gruppi chiamati a produrre
proposte progettuali molto complesse
che andavano anche oltre il livello
preliminare e che hanno dedicato
molto tempo e molte risorse delle
proprie strutture».

«Da un calcolo fatto per
approssimazione, e in difetto -
prosegue l'Oice - non si va lontano
nello stimare in almeno 150.000 euro i
costi sostenuti da ogni gruppo
partecipante. Questo significa che sul
campo sono rimasti 1,8 milioni di
risorse buttate al vento, visto che il
concorso è stato annullato, che nessun
rimborso, neanche minimo, è stato
riconosciuto e che le proposte ritirate
dai concorrenti nei giorni scorsi
sembra che neanche siano state
valutate dalla commissione di gara».